

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00210 del 15/05/2023

Proposta n. 722 del 15/05/2023

Oggetto:

Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER) di cui alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 (Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche. Procedura di designazione, da parte del Consiglio regionale, dei componenti, diversi dal Presidente, del Consiglio di amministrazione di ciascuna di esse. Approvazione avviso pubblico e relativi modelli.

Proponente:

Estensore PACIOTTI LUCA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TROILO NICOLA EDOARDO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore FELCI CINZIA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER) di cui alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 (Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche. Procedura di designazione, da parte del Consiglio regionale, dei componenti, diversi dal Presidente, del Consiglio di amministrazione di ciascuna di esse. Approvazione avviso pubblico e relativi modelli.

La Segretaria generale

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022 n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19 con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito alla dott.ssa Cinzia Felci l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, con riferimento alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 (Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche ed in particolare, gli articoli 2, 4, 6 e 8;

VISTO l'articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione), il quale dispone che "Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo di enti pubblici dipendenti dalla Regione e degli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, partecipati dalla Regione, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, sono costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario e di organizzazione previsti dal

presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli”;

VISTO l'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 relativo a disposizioni in materia di aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER il quale stabilisce che “Con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, è definita la composizione, a tre o cinque componenti incluso il Presidente dei consigli di amministrazione delle ATER, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione) e successive modifiche”;

VISTO l'articolo 15 preleggi - Abrogazione delle leggi, secondo cui “Le leggi non sono abrogate che da leggi posteriori per dichiarazione espressa del legislatore, o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché la nuova legge regola l'intera materia già regolata dalla legge anteriore”;

TENUTO CONTO che, secondo Cons. Stato, sez. IV, 16 novembre 2007, n. 5842, “affinché si abbia l'effetto dell'abrogazione tacita di una disposizione normativa occorre che tra quest'ultima e quella successiva sia ravvisabile un rapporto di assoluta incompatibilità, configurabile solo allorquando la seconda regoli la medesima situazione disciplinata dalla prima in modo che il nuovo regime e quello previgente non possano coesistere – in quanto non armonizzabili tra di loro – a causa della radicale difformità degli elementi essenziali delle regolamentazioni recate dalle due previsioni”;

CONSIDERATO quindi che la disposizione di cui all'articolo 6 della L.R. n. 30/2002, concernente la composizione dei consigli di amministrazione delle ATER è stata tacitamente abrogata ad opera delle disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2013 e della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, in quanto incompatibili con i precetti normativi successivi di diverso contenuto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2017, n. 558 (Definizione degli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi in base ai quali i consigli di amministrazione delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER), per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, sono composti da tre o cinque componenti, incluso il presidente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie");

VISTA la nota 9 ottobre 2017 prot. R.U. 22663 con la quale è stata comunicata, in riscontro alla richiesta (Ns. prot. RU 22512 del 5 ottobre 2017) del Presidente del Consiglio regionale, la composizione numerica dei consigli di amministrazione delle ATER, risultante dall'applicazione dei richiamati indicatori dimensionali, con conseguente riduzione a 3 (tre) o a 5 (cinque) componenti, incluso il Presidente, del numero dei componenti (pari a sette) stabiliti dal richiamato articolo 6, comma 1 della l.r. 30/2002 e ss.mm.;

PRESO ATTO pertanto che, come risulta dalla richiamata nota prot. RU 22663 del 9 ottobre 2017, sono:

- a) 3 (tre), incluso il Presidente, i componenti del consiglio di amministrazione delle ATER della Provincia di Roma, della Provincia di Frosinone, della Provincia di Latina, della Provincia di Rieti, della Provincia di Viterbo e del comprensorio di Civitavecchia, con la conseguenza che 2 (due) sono i componenti di ciascun consiglio di amministrazione che il Consiglio regionale è tenuto a designare;
- b) 5 (cinque), incluso il Presidente, i componenti del consiglio di amministrazione dell'ATER del Comune di Roma, con la conseguenza che 4 (quattro) sono i componenti che il Consiglio regionale è tenuto a designare;

ATTESO che:

a) per effetto delle previsioni di cui al citato articolo 8 della l.r. 30/2002 e successive modifiche, i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica, a seguito dell'inizio della nuova legislatura, risultano scaduti e per il loro rinnovo occorre procedere anche all'attivazione della procedura di designazione di competenza del Consiglio regionale;

b) sono allo stato sette le aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica, di seguito elencate, interessate da detta procedura di designazione:

- 1) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma;
- 2) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Roma;
- 3) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Frosinone;
- 4) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Latina;
- 5) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Rieti;
- 6) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Viterbo;
- 7) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del comprensorio di Civitavecchia;

VISTO l'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), ai sensi del quale *“Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

VISTO l'articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, che stabilisce, tra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, *“.... cariche in organi di governo degli*

enti e società da esse controllati...” a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconfiribilità e incompatibilità con riferimento all'accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;

VISTA la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne) ed in particolare l'articolo 14, comma 1 ai sensi del quale “nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale” e comma 2 che prevede che “per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l'organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell'anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi”;

VISTA la nota 4 maggio 2023 prot. R.U. 0010088 con la quale il Presidente del Consiglio regionale, con riferimento alle ATER, invita la Segretaria generale ad attivare le necessarie procedure per le designazioni di competenza del Consiglio regionale e di prevedere un periodo di presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati pari a venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla:

- a) attivazione della procedura di designazione, da parte del Consiglio regionale, di 2 (due) componenti del consiglio di amministrazione delle ATER della Provincia di Roma, della Provincia di Frosinone, della Provincia di Latina, della Provincia di Rieti, della Provincia di Viterbo e del comprensorio di Civitavecchia nonché di 4 (quattro) componenti del consiglio di amministrazione dell'ATER del Comune di Roma, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente “Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei componenti, diversi dal presidente, del consiglio di amministrazione delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER)”, comprensivo dei relativi modelli;
- b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei relativi quattro modelli sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché dell'estratto, dello stesso avviso, su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- c) definizione del termine per la presentazione delle candidature in 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso e dei modelli ad esso acclusi;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1.** di approvare l'allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei componenti, diversi dal Presidente, del consiglio di amministrazione delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER)" e dei modelli ad esso acclusi;
- 2.** di pubblicare l'avviso di cui al punto n. 1 e relativi modelli nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché, l'estratto dello stesso avviso, su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- 3.** di stabilire che il termine per la presentazione delle candidature è di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso e dei modelli ad esso acclusi;
- 4.** di nominare il dott. Nicola Edoardo Troilo, responsabile della sezione "Supporto ai lavori dell'Ufficio di presidenza e alle attività di nomine e designazioni", Responsabile Unico del procedimento - RUP, e, in conformità con le previsioni di cui all'art. 411-bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali, relativamente alla procedura in questione;
- 5.** di trasmettere la presente determinazione all'area Affari generali per gli adempimenti conseguenti.

Dott.ssa Cinzia Felci

Copia

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DEI COMPONENTI, DIVERSI DAL PRESIDENTE, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ATER)**

Il Consiglio regionale del Lazio intende procedere, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto, della legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 (Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche, dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 relativo a disposizioni in materia di aziende territoriali per l'edilizia residenziale - ATER e della deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2017, n. 558, alla designazione di:

- 1) quattro componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma;
- 2) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Roma;
- 3) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Frosinone;
- 4) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Latina;
- 5) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Rieti;
- 6) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Viterbo;
- 7) due componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del comprensorio di Civitavecchia.

A tal fine, il presente avviso è diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura di soggetti interessati alla designazione. Si precisa, inoltre, che con il presente avviso se per un verso non si attiva alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e, ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione delle designazioni, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della l.r. 30/2002 e ss.mm. "I componenti del consiglio di amministrazione sono scelti, previo avviso pubblico, tra persone di comprovata esperienza, almeno triennale, nell'amministrazione di strutture complesse pubbliche o private".

All'incarico di componente del consiglio di amministrazione delle ATER si applicano:

- a) le cause di inconferibilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e quelle di cui agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- b) le cause di incompatibilità di cui all'articolo 8, comma 1 della l.r. 30/2002 e ss.mm. e quelle di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e ss.mm.;

c) le limitazioni al conferimento di cariche in organi di governo ai soggetti, già lavoratori dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza, di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche.

Infine, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 della l. r. 7/2021 “nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale” (comma 1) e che “per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l'organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell'anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi” (comma 2).

La proposta di candidatura deve essere presentata entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Essa può riguardare una o più delle sopramenzionate ATER, barrando l'apposita casella rispettivamente del Modello 1 o 2.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, “hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini”.

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla stessa (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;

b) corredata di:

1) proprio curriculum;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui al numero 2) della lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;

b) corredata di:

1) documentazione di cui ai numeri 1) e 2) della lettera b) del precedente paragrafo relativa al soggetto proposto e sottoscritta dallo stesso;

2) dichiarazione di accettazione della candidatura debitamente sottoscritta da parte dell'interessato (Modello 4);

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000 del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

a) per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it.

b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

c) mediante consegna a mano all'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso in via della Pisana 1301, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30;

I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio, sia presentata tramite PEC deve essere utilizzata quella istituzionale del soggetto stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine / collegio / associazione / università / organizzazione / istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate, nonché oltre il termine ultimo indicato per la presentazione delle candidature.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui alle lettere a), b) e c), rispettivamente:

1) dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC;

2) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;

3) dal timbro apposto dall'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura l'oggetto della PEC, ovvero la busta contenente la stessa, deve recare la seguente dicitura: "Avviso pubblico

per la presentazione delle candidature ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei componenti del consiglio di amministrazione dell'ATER”.

La proposta di candidatura e le dichiarazioni devono essere redatte in carta semplice utilizzando i modelli sopra indicati, disponibili sul Bollettino ufficiale della Regione e sulla sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI”, della home page del sito del Consiglio regionale del Lazio.

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area Affari generali della Segreteria generale, Via della Pisana, 1301, 00163 Roma, contattando i seguenti recapiti:

Dott. Nicola Edoardo Troilo (responsabile) tel.: 06 6593 2755;
Dott. Luca Paciotti tel.: 06 6593 7094;
PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;
email: nomine_designazioni@regione.lazio.it.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci

MODELLO 1
Proposta di candidatura
(presentata da singoli cittadini)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Presso la Segreteria generale
area Affari generali
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente in _____
(prov. ____) via/piazza _____ n. _____
cap _____ telefono _____
PEC _____

PROPONE

la propria candidatura per la designazione, ai sensi della normativa richiamata nell'avviso a cui è accluso il presente modulo, a membro del consiglio di amministrazione della/e seguente/i azienda/e territoriale/i per l'edilizia residenziale pubblica (ATER):

(barrare la/le casella/e relativa/e all'ATER per la quale si presenta la candidatura):

- ATER del Comune di Roma;
- ATER della Provincia di Roma;
- ATER della Provincia di Frosinone;
- ATER della Provincia di Latina;
- ATER della Provincia di Rieti;
- ATER della Provincia di Viterbo;
- ATER del comprensorio di Civitavecchia.

A tal fine, allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 2) curriculum sottoscritto;
- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.).

Inoltre

CHIEDE

(Da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza _____ n. _____ cap _____ città _____
_____ prov. _____

o alla seguente

PEC _____.

Luogo e data _____

Firma _____

Copia

MODELLO 2

Proposta di candidatura

(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Presso la Segreteria generale
area Affari generali
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____

(prov. _____) via/piazza _____ n. _____

cap _____ telefono _____

indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura: _____

(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)

nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente e la denominazione del gruppo consiliare/ordine/associazione/istituzione proponente)

PROPONE

la candidatura di _____

per la designazione dello stesso/a, ai sensi della normativa richiamata nell'avviso a cui è accluso il presente modulo, a membro del consiglio di amministrazione della/e seguente/i azienda/e territoriale/i per l'edilizia residenziale pubblica (ATER):

(barrare la/le casella/e relativa/e all'ATER per il quale si presenta la candidatura)

- ATER del Comune di Roma;
- ATER della Provincia di Roma;
- ATER della Provincia di Frosinone;
- ATER della Provincia di Latina;
- ATER della Provincia di Rieti;
- ATER della Provincia di Viterbo;
- ATER del comprensorio di Civitavecchia.

A tal fine, allega alla presente:

- a) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1

- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta sottoscritta dal candidato stesso;
- c) curriculum del candidato proposto, sottoscritto dallo stesso;
- d) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000 del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente dagli stessi, ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005.

Inoltre

CHIEDE

(Da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza _____ n. _____ cap _____ città _____
_____ prov. _____

o alla seguente PEC del soggetto proponente la candidatura

_____.

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____)

il _____ residente a _____ (prov. ____)

in via/piazza _____ n. _____

cap _____ codice fiscale _____,

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA,

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla candidatura a membro del consiglio di amministrazione della/e seguente/i azienda/e territoriale/i per l'edilizia residenziale pubblica (ATER), ai sensi della normativa richiamata nell'avviso a cui è accluso il presente modulo,

(indicare l'ATER o le ATER per la/le quale/i si presenta la candidatura):

- di non versare in alcuna delle condizioni di inconfiribilità prevista/e dagli artt. 1, co. 97 della l.r. 12/2011 e 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e ss.mm. (barrare la casella)

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i di inconfiribilità prevista/e dagli artt. 1, co. 97 della l.r. 12/2011 e 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e ss.mm. (barrare la casella):

 _____;

- di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità prevista/e dagli artt. 8, comma 1 della l.r. 30/2002 e ss.mm e 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e ss.mm. (barrare la casella)

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i di incompatibilità prevista/e dagli artt. 8, comma 1 della l.r. 30/2002 e ss.mm e 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e ss.mm. (barrare la casella):

 _____;

e di impegnarsi a rimuoverla entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a membro del consiglio di amministrazione;

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1

- di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (barrare la casella)

ovvero

- di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal _____ (barrare la casella);
(indicare la data del collocamento in quiescenza)

- di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'art. 53, co. 6 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm. (barrare la casella)

ovvero

- di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (barrare la casella):

indirizzo: _____

e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm. - ai fini della nomina a membro del consiglio di amministrazione dell'ATER sopra indicata, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

- che la presente dichiarazione è stata trasmessa per via telematica dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice dei domicilia digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'art. 6 bis del d.lgs. 82/2005 (barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale e non da parte di soggetti terzi);

che quanto riportato nella proposta di candidatura, nel curriculum e nella eventuale documentazione allegata a corredo di essa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 4**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____)
 il _____ residente a _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____
 cap _____ codice fiscale _____,
 in relazione alla proposta di candidatura avanzata da _____

_____ nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

DICHIARA

di accettare la candidatura per la designazione, ai sensi della normativa richiamata nell'avviso a cui è accluso il presente modulo, a membro del consiglio di amministrazione della/e seguente/i azienda/e territoriale/i per l'edilizia residenziale pubblica (ATER):

(barrare la/le casella/e relativa/e all'ente di gestione per il quale si accetta la candidatura)

- ATER del Comune di Roma;
- ATER della Provincia di Roma;
- ATER della Provincia di Frosinone;
- ATER della Provincia di Latina;
- ATER della Provincia di Rieti;
- ATER della Provincia di Viterbo;
- ATER del comprensorio di Civitavecchia.

Il/La sottoscritto/a, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetttaglio&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1